ACCADEMIA DELLA CRUSCA

Il mondo delle parole

A. Valeria Saura

Fondo, ottobre 2016

ACCADEMIA DELLA CRUSCA

Perché lavorare sul lessico?

La ricerca linguistica contemporanea ha prodotto risultati notevoli, a livello teorico e descrittivo, in campo grammaticale (soprattutto sintattico), testuale, pragmatico e **lessicale**.

Per l'italiano, disponiamo di alcune grammatiche di riferimento, ampie e metodologicamente aggiornate (Renzi-Salvi, Serianni), che descrivono e spiegano, da punti di vista diversi, le strutture morfosintattiche della nostra lingua di oggi (e di ieri).

Negli ultimi anni sono inoltre stati pubblicati molti **nuovi dizionari** che raccolgono e presentano, in modi spesso innovativi, il nostro patrimonio lessicale dal punto di vista sincronico (GRADIT, ovvero *Grande Dizionario Italiano dell'uso*, Sabatini-Coletti, De Mauro, Devoto - Oli, Zingarelli, ecc.; ma anche per il passato, oltre al completamento del GDLI,ovvero *Grande Dizionario della Lingua italiana di Battaglia*, ci sono novità interessanti, fra cui la digitalizzazione delle 5 edizioni del Vocabolario della Crusca: *La lessicografia della Crusca in rete*).

ACCADEMIA DELLA CRUSCA

L'importanza del lessico è ribadita sin dal 1973 in uno dei documenti chiave per l'educazione linguistica in Italia: le *Dieci tesi per un'educazione linguistica e democratica* elaborate dal GISCEL. Fin dalle prime tesi, l'accento è posto su "**la padronanza sia ricettiva (capacità di capire) sia produttiva di parole e fraseggio"** e sulla **"capacità di ampliare il patrimonio linguistico già acquisito attraverso il rapporto produttivo o ricettivo con parole e con frasi soggettivamente o oggettivamente nuove**".

Assai articolato il riferimento al lessico nelle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo* siglate da Fioroni nel 2007 dove si legge: “Attenzione va posta **all’arricchimento del patrimonio lessicale dell’alunno**, il cui ampliamento è obiettivo condiviso da tutti i docenti per la parte di **vocabolario di base** e di **parole comuni alle varie discipline**; inoltre, gradualmente e in stretto raccordo con i contenuti, ogni area curerà **l’apprendimento dei termini specifici di ogni disciplina** come chiave per il possesso dei concetti.” (*Indicazioni*, 2007, p.51).

ACCADEMIA DELLA CRUSCA

E nelle *Indicazioni Nazionali* del 2012 si legge: "**l'uso del lessico**, a seconda delle discipline, dei destinatari, delle situazioni comunicative e dei mezzi utilizzati per l'espressione orale e quella scritta richiede lo **sviluppo di conoscenze**, **capacità di selezione e adeguatezza ai contesti**". Inoltre, "è fondamentale che gli allievi imparino, **fin dalla scuola primaria, a consultare dizionari e repertori tradizionali e online**", obiettivi che, alla fine della scuola secondaria di 1° grado, saranno ulteriormente affinati (*Indicazioni*, 2012, p.29)

ACCADEMIA DELLA CRUSCA

Il *Quadro di riferimento della prova di italiano* INVALSI del 2013 definisce la **competenza lessicale relativa alla lettura** "**conoscenza del significato di un vocabolo** (o di una espressione), o la **capacità di ricostruirlo in un determinato contesto** e di **riconoscere le relazioni di significato tra vocaboli in vari punti del testo** (p.6).

ACCADEMIA DELLA CRUSCA

Competenze sottese alla comprensione della lettura

Ai fini della costruzione delle prove e della valutazione, si distinguono tre dimensioni costitutive

- la competenza pragmatico-testuale;
- **la competenza lessicale;**
- la competenza grammaticale

ACCADEMIA DELLA CRUSCA

Nella **competenza di lettura** sono quindi coinvolti i processi di **selezione del significato di una parola a partire da un contesto immediato**, il **saper formulare ipotesi su significati non noti**, il **saper individuare i legami semantici e morfologici tra parole di un testo**, il **saper riconoscere e analizzare i campi semantici presenti in un testo e le loro relazioni**.

Alcune valutazioni sulla **competenza di lettura** restituiscono dati su una generica condizione di svantaggio degli studenti e degli adulti. Una indagine che ci consente di comprendere meglio **cosa "accade" al lessico quando si manifestano delle difficoltà** è stata realizzata da Sobrero nel 2007 (*L'incremento della competenza lessicale*, 2009).

ACCADEMIA DELLA CRUSCA

La ricerca ha indagato i **livelli di comprensione lessicale** in una popolazione di diplomati e laureati utilizzando una lista di parole dal *Vocabolario di Base* composta da parole del *Lessico Comune (*ad esempio “capoverso”, “tafferuglio”, “matriarcato”*)* e parole di *Alta Disponibilità*, ossia che non scriviamo quasi mai, “ma che pensiamo frequentemente”, come, ad esempio “caparra” o “radicale”, e termini tecnico-specialistici, ma di uso frequente, come “canone”.

ACCADEMIA DELLA CRUSCA

L'indagine ha messo in luce che, in media, i diplomati sono risultati **insufficienti nella comprensione testuale**, mentre i laureati si **sono approssimati a malapena alla sufficienza**

Dunque anche soggetti con alto livello di scolarizzazione possono trovarsi in una situazione di difficoltà rispetto al lessico che si presume essi debbano conoscere.

ACCADEMIA DELLA CRUSCA

E se a questa condizione può concorrere, come sottolinea da De Mauro (*La cultura degli italiani*, 2010), la mancanza di abitudine alla lettura di libri e giornali, che riguarda oltre i due terzi della popolazione italiana, è interessante ricordare anche il punto di vista dello stesso Sobrero, autore della ricerca, che sottolinea come su questo **fenomeno di incompetenza** si possa intervenire **fin dalla scuola del primo ciclo**.

ACCADEMIA DELLA CRUSCA

In che modo?

Attraverso una didattica che abbia come obiettivo una **competenza lessicale "matura"** per ***ampiezza***, ovvero "**consistenza del patrimonio lessicale**", per ***profondità***, intesa come **insieme delle conoscenze correlate ad ogni singola parola sul piano grammaticale e semantico**, e ***automaticità***, ovvero un **consolidamento della parola nella memoria del parlante** tale che egli possa richiamarla anche a distanza di anni (Sobrero, 2009).

ACCADEMIA DELLA CRUSCA

Per “**conoscere e saper utilizzare una parola**” occorre dunque

- **saperne il significato ed i sensi correlati**
- acquisirne gli aspetti grammaticali
- il comportamento sintattico
- gli aspetti fonetici (De Mauro, 2010)

Insieme all'attenzione nei confronti del lessico, negli ultimi decenni è cresciuto l'interesse verso **la definizione di un modello di competenza lessicale** e **verso le strategie e i metodi per la didattica.**

In quest'ottica, la competenza lessicale è oggetto di riflessione nel mondo dell'educazione linguistica che propone approcci e strategie innovative o nel segno del recupero della tradizione.

ACCADEMIA DELLA CRUSCA

Alla maturazione di questa competenza possono contribuire attività di istruzione diretta, nelle quali l'insegnante fornisce liste di parole e definizioni, ma anche **percorsi sull'uso del dizionario** come risorsa per l'arricchimento del lessico durante tutto l'arco della vita.

ACCADEMIA DELLA CRUSCA

Occorre tuttavia sottolineare, con il linguista Serianni, che “se davvero non conosciamo una parola, il dizionario non ci aiuta a comprenderne il significato” (Accademia della Crusca, 2008) perché il lessico utilizzato nella definizione potrebbe essere a sua volta inaccessibile.

ACCADEMIA DELLA CRUSCA

Il vocabolario può essere un “pronto soccorso”, ma anche uno strumento complesso, una banca dati *ante litteram* per entrare nei meccanismi di una lingua. Nel vocabolario è sempre più compresa la grammatica (il Sabatini-Coletti). Ma il vocabolario offre anche uno spaccato della stratificazione della lingua, in particolare dell’italiano di oggi, caratterizzato da un nucleo di base antico (trecentesco) e da una percentuale molto consistente (circa 50%) di novità novecentesche, legate alla modernità, all’intensificarsi dei contatti interlinguistici e alle scoperte tecnologiche.

ACCADEMIA DELLA CRUSCA

Il vocabolario serve quindi a riflettere in modo sistematico sulle parole, sulle loro storie e sui loro rapporti reciproci, serve ad essere consapevoli delle molte potenzialità che la lingua offre così da poterla usare in modo personale, adattandola alle diverse situazioni comunicative (Maraschio, 2011)

ACCADEMIA DELLA CRUSCA

E allora, fin dalle prime classi della primaria, può contribuire all'ampliamento lessicale una metodologia che ponga gli alunni nella condizione di **ricavare i significati delle parole dai contesti**, **dall'osservazione e dai comportamenti delle persone**. Strategia, quest'ultima, nella quale il ruolo di guida dell'insegnante è particolarmente importante per evitare le approssimazioni e le distorsioni, la presunzione di conoscenza di una parola, l'errore di fronte a parole ambigue (Barni, *Lessico e apprendimenti*, 2008).

ACCADEMIA DELLA CRUSCA

Ma la mediazione del docente nell'acquisizione del lessico risulta altrettanto importante di fronte a testi che presentano agli alunni particolari “sfide lessicali”, al fine di promuovere la **consapevolezza della “strategia del buon lettore”** che affronta la lettura **inferendo i significati non noti e accettando zone di comprensione approssimative.** (Barni, 2008).

Se allora uno degli obiettivi prioritari dell'educazione linguistica nella fase attuale è **l'arricchimento del patrimonio lessicale attivo e passivo** dei ragazzi, la scuola deve svolgere un ruolo da protagonista in questo ambito, guidando l'allievo a usare più parole di quelle contenute naturalmente nel suo **vocabolario di base** (circa 2000 vocaboli) e soprattutto stimolandolo a comprenderne un numero sempre superiore.

ACCADEMIA DELLA CRUSCA

Cominciamo dal dizionario …

A. Valeria Saura

Fondo, ottobre 2016

Dizionario o vocabolario?

Talvolta **lessico** viene contrapposto a un altro termine, **vocabolario**, con il quale si designa invece **una parte del lessico**, **l'insieme di vocaboli correttamente usati in un testo o in un discorso**. Possiamo parlare quindi del *vocabolario di uno scrittore* o di una materia scolastica (ad es. *il lessico delle scienze*).

L'accezione più diffusa della parola **vocabolario** è però quella di *opera che contiene una serie di vocaboli*. Gli *strumenti di consultazione che riportano e descrivono parole e locuzioni* sono comunque chiamati anche **dizionari**, e noi utilizzeremo questo termine.

ACCADEMIA DELLA CRUSCA

Obiettivo di ciascun attività

Far conquistare agli allievi la consapevolezza che l'apprendimento lessicale è un arricchimento necessario per poter comunicare in italiano e che la **competenza lessicale** (capacità di comprendere il significato delle parole sia in contesti noti sia in contesti non noti - capacità di produrre testi coerenti e corretti dal punto di vista lessicale) è un presupposto indispensabile per la comprensione del testo.

Il dizionario

Che cosa fai quando, ascoltando qualcuno o leggendo, incontri parole che non conosci?

CHIEDO IL SIGNIFICATO A QUALCUNO CHE MI STA VICINO

Il dizionario

Che cosa fai quando, ascoltando qualcuno o leggendo, incontri parole che non conosci?

PROVO A INDOVINARE IL SIGNIFICATO SENZA VERIFICARE POI SUL DIZIONARIO

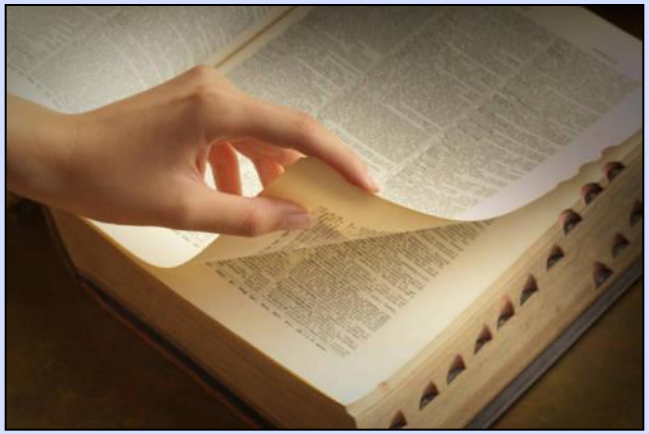
Il dizionario

Che cosa fai quando, ascoltando qualcuno o leggendo, incontri parole che non conosci?

NON ME NE PREOCCUPO E VADO AVANTI, CERCANDO DI COMPRENDERE IL SIGNIFICATO COMPLESSIVO

Il dizionario

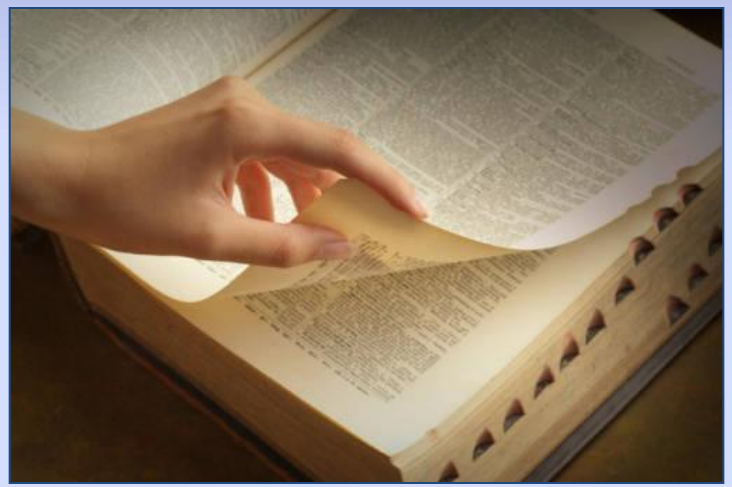
Che cosa fai quando, ascoltando qualcuno o leggendo, incontri parole che non conosci?



CERCO LA PAROLA SCONOSCIUTA SUL DIZIONARIO!!!

Il dizionario

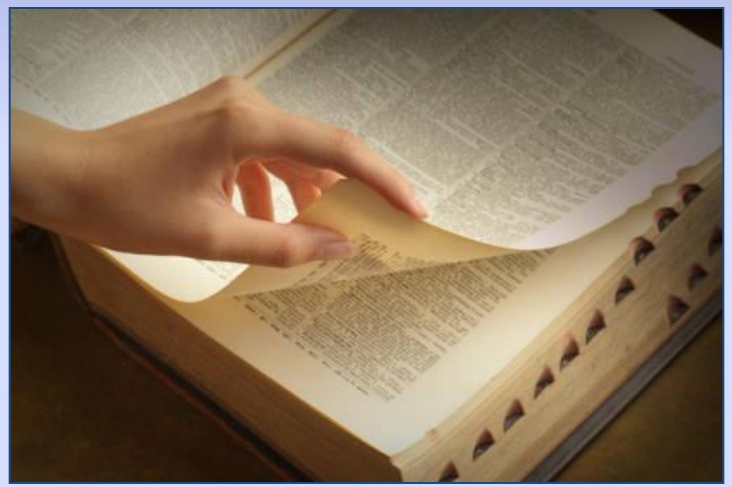
Come è fatto un dizionario?



Ti sei mai chiesto come vengono riportate le parole in un dizionario?

Il dizionario

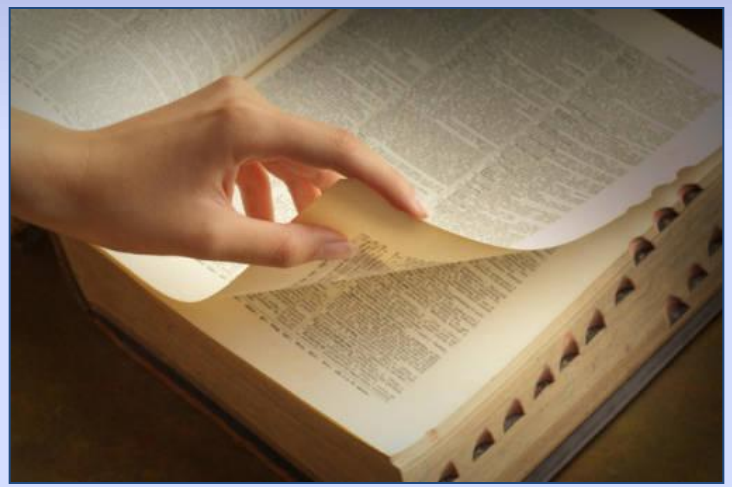
In ogni dizionario le parole sono riportate in ordine alfabetico



VOCABOLARIO
DEGLI
ACCADEMICI
DELLA
CRVSCA.
CON TRE INDICI DELLE VOCI
locuzioni, e proverbi Latini, e Greci, posti per entro l'Opera.
CON PRIVILEGIO DEL SOMMO PONTEFICE,
Del Re Cattolico, della Serenissima Repubblica di Venezia, e degli
altri Principi, e Potentati d'Italia,
E FVORI DITALIA, DELLA MAESTA CESAREA,
Del Re Cristianissimo, e del Serenis. Arciduca Alberto.
IN VENEZIA MDCXII
Appresso Giouanni Alberti.

Questa scelta è stata fatta, nel 1612, **per la prima volta**, dall'Accademia della Crusca!

Il dizionario



In ogni dizionario:

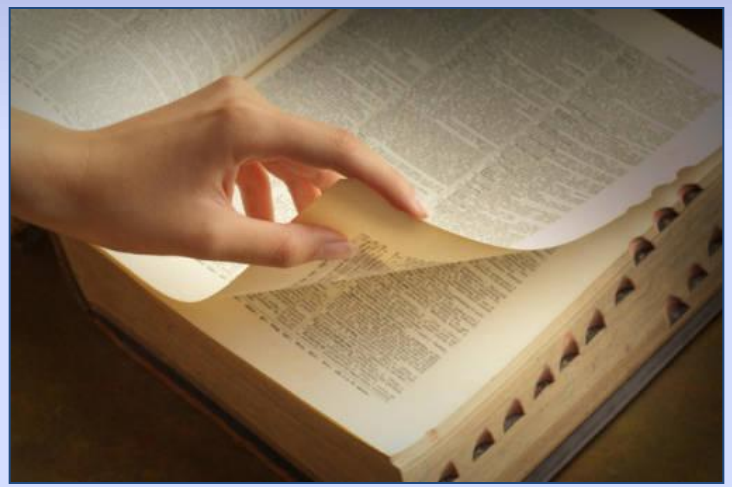
1. I nomi sono riportati al maschile singolare

2. Gli aggettivi al maschile singolare e al grado positivo

3. I verbi all'infinito

Il dizionario

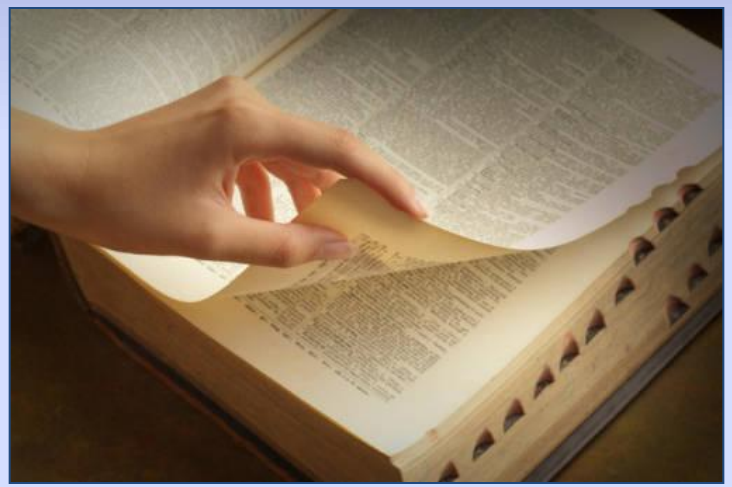
Un vocabolario è fatto da una serie di **LEMMI**



LEMMI → Parole seguite dalle rispettive DEFINIZIONI

Il dizionario

I LEMMI si chiamano anche **VOCI**

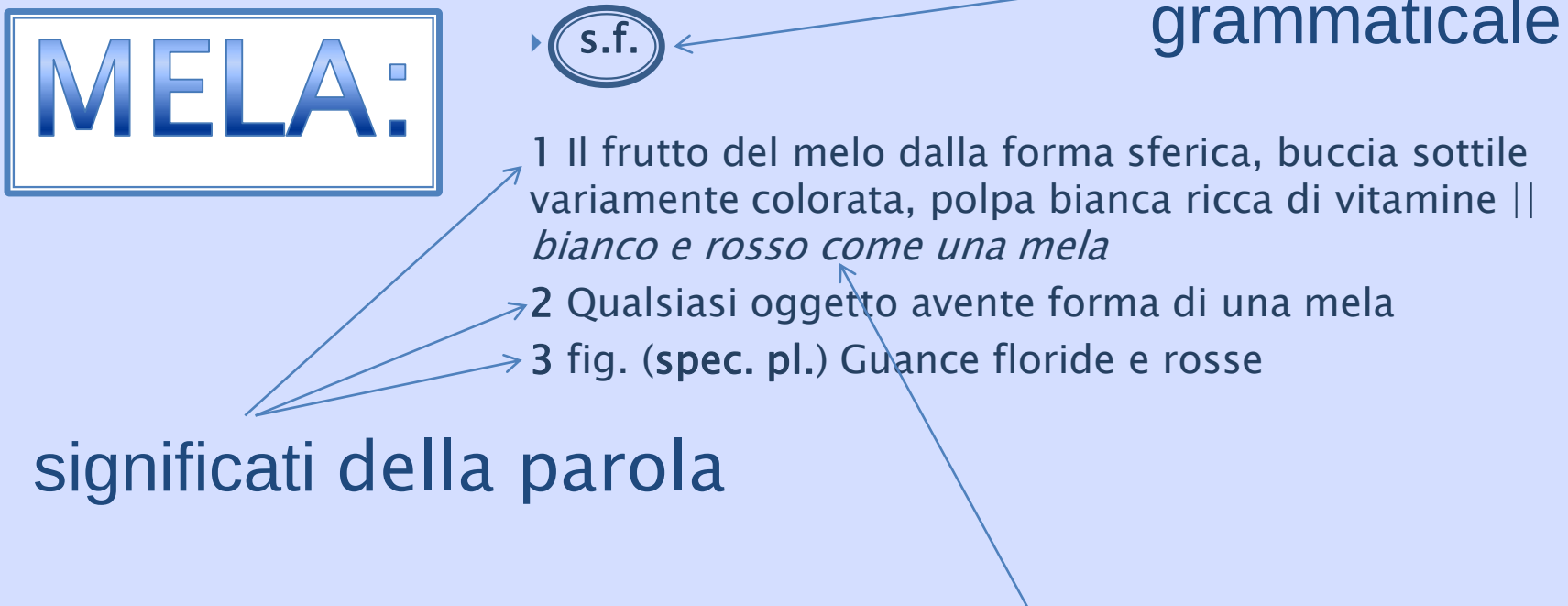


VOCI

In latino *vocabularium* è collegato con *vocare*, “chiamare” e con *vox*, “voce”.

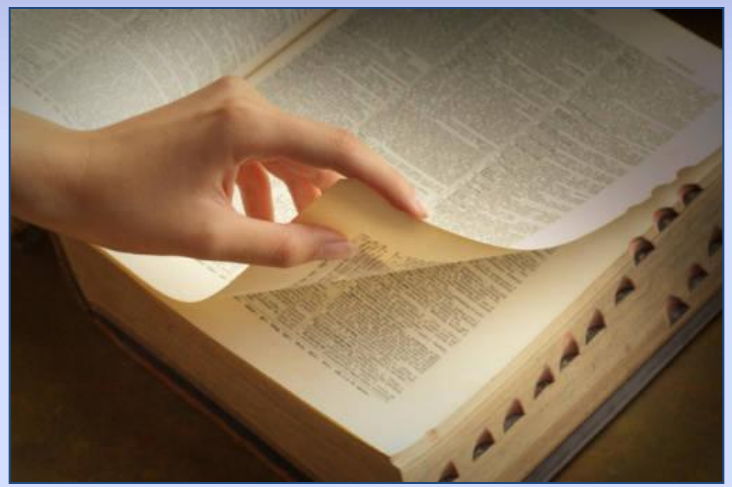
Il dizionario

Come è fatto un lemma?



Il dizionario

Alcune parole hanno più di un significato



Il dizionario li registra tutti, ciascuno preceduto da un numero romano progressivo

Il dizionario

valle
[vàl-le] s.f.

1 Depressione del terreno delimitata da due pendii laterali montuosi: *v. fluviale, tettonica* || a v., in basso, giù: *precipitare a v.*; fig. nella fase conclusiva; anche, successivamente: *solo a v. potremo vedere le conseguenze del nostro intervento* || figg. per monti e per v., dappertutto | v. di lacrime, il mondo terreno
2 geogr. Zona depressa e paludosa, in genere nei pressi di un delta fluviale: *le v. di Comacchio* || valli da pesca, zona di laguna chiusa artificialmente dove si pratica l'allevamento dei pesci

il Sabatini Coletti
Dizionario della Lingua Italiana

Il dizionario

Quante parole contiene un dizionario, secondo voi?

Tra 60.000 e 120.000… Nei ***dizionari dell'uso***, però, non sono presenti tutte le parole italiane: mancano parole tecniche e scientifiche (*aminotransferasi, ecodoppler*), parole gergali (*accannare*, *truzzo*)**.**

Il dizionario

Ogni giorno nascono parole nuove (sui giornali, sui manifesti pubblicitari) che compaiono solo più tardi nei dizionari.

Sono i **NEOLOGISMI:** parole create per denominare oggetti o concetti **NUOVI**

Il dizionario

Spesso assistiamo al lancio di parole nuove legate a un prodotto particolare che scompaiono non appena il prodotto passa di moda …

“risparmiosa”

“comodosa”

e “**petaloso**”?

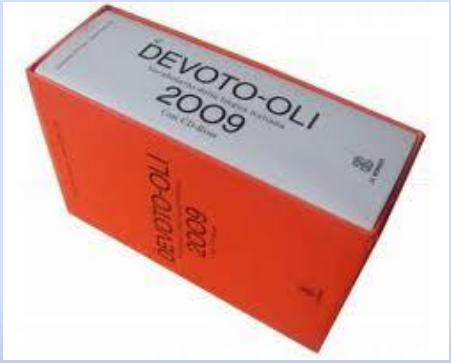
Il dizionario

Non c'è una procedura stabilita per la creazione di parole nuove né per i criteri con cui vengono accolte nei dizionari

Le parole nuove entrano nei dizionari quando sono già state usate negli articoli dei principali giornali italiani

Il dizionario

I dizionari più conosciuti pubblicano di frequente nuove edizioni con l'aggiunta di molte parole nuove…



Il dizionario

Il lessico secondo il GRADIT
(Grande Dizionario Italiano dell'Uso – De Mauro)

Lessico ***fondamentale*** (**F**) = 2.000 parole
Lessico di ***alto uso*** (**AU**) = 2.500 parole
Lessico di ***alta disponibilità*** (**AD**) = 2.500 parole

vocabolario di base = 7000 parole

Lessico ***comune*** (**CO**) = 47.000 parole

Il dizionario

Parole fondamentali (circa 2000)

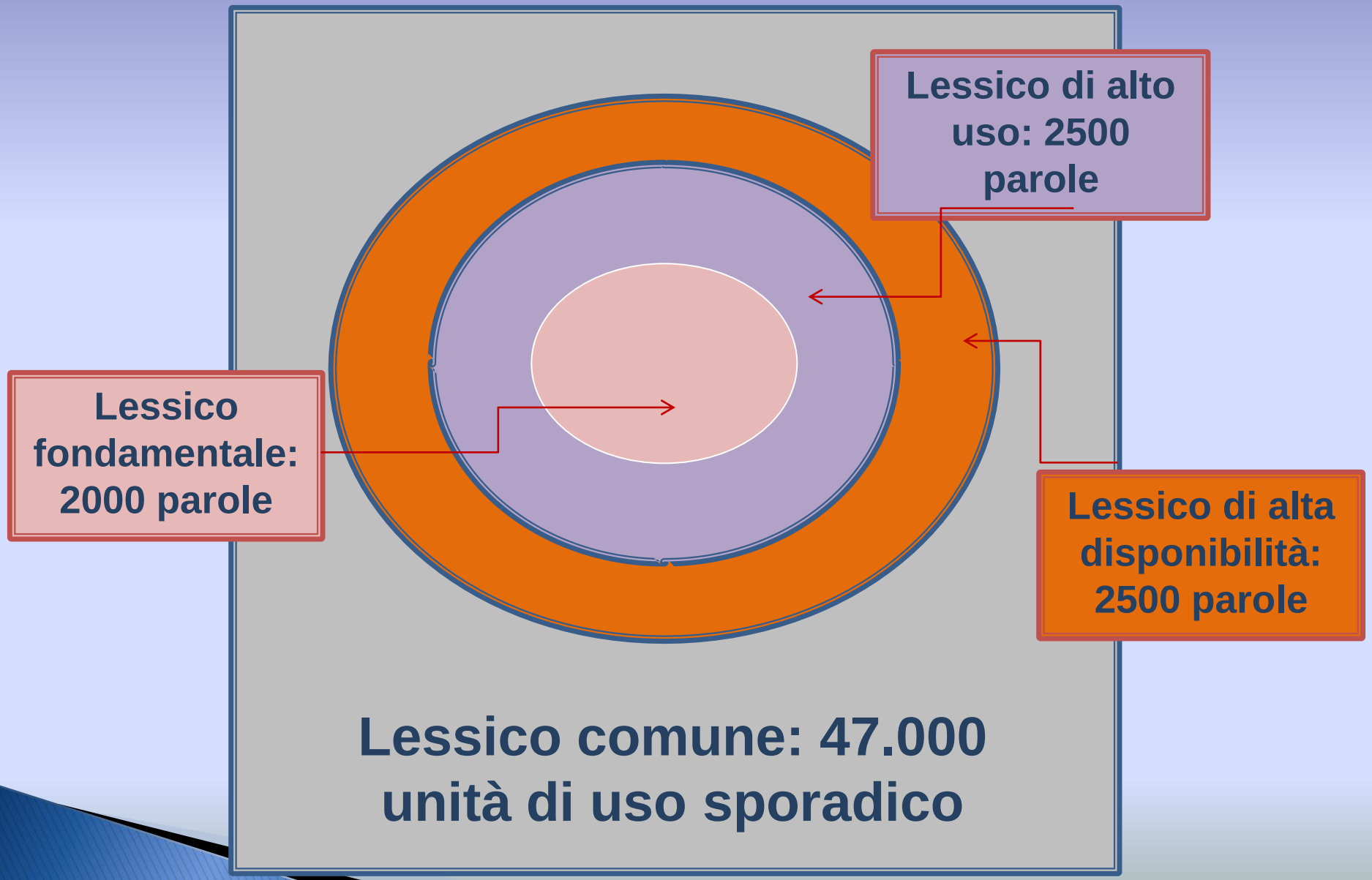
Vocaboli in assoluto più usati, necessari, fondamentali per comporre qualsiasi tipo di testo, parlato o scritto (*bello, mangiare, fare, regalo, camicia, mamma*… e tutte le parole vuote*, come, il, a…)*

Parole di alto uso (circa 2500)

Vocaboli meno comuni e ricorrenti rispetto a quelli fondamentali, contenuti nell'insieme di tutti i testi scritti o discorsi parlati (*dono, grazioso, pantaloni, digerire*…)

Parole di alta disponibilità o alta familiarità (circa 2500)

Vocaboli, relativamente rari nel parlare o scrivere, ma tutti ben noti perché legati ad atti e oggetti di grande rilevanza nella vita quotidiana (*aceto, forchetta, cappotto*…)


Lessico di alto uso: 2500 parole
Lessico fondamentale: 2000 parole
Lessico di alta disponibilità: 2500 parole
Lessico comune: 47.000 unità di uso sporadico

Il dizionario

E ADESSO PROVIAMO A LAVORARE INSIEME COL DIZIONARIO…